



# PRESENTE FUTURO '21

**22.09.2021**

**21H  
LA VACCA**  
B.E.A.T. Teatro, Napoli

**21H30  
ZONA FRANCA**  
TEATRO C'ART, Castelfiorentino (FI)

**22H  
T=WINS**  
CRiB, Sora (FR)

**22H30  
L'EPOUSE**  
La Pieuvre, Parigi - Francia

**23.09.2021**

**21H  
GLI AMANTI**  
Anghiari dance hub, Anghiari (AR)

**21H30  
SUI LEGAMI**  
Company blu, Sesto Fiorentino (FI)

**22H  
ORIRI**  
Bambulaproject, Perugia  
Ass. Cult. Balletto Civile, La Spezia

**22H30  
SINOPIA**  
Twain\_centro di produzione danza, Roma

**24.09.2021**

**21H  
GRAY O SULLA PAURA  
DELLA VECCHIEZZA**  
Balt / Matutateatro, Sezze (LT)  
Teatro della caduta, Torino

**21H30  
ANAPODA**  
Pindoc, Palermo

**22H  
LAKOTA - WHITE  
BUFFALO PROPHECY**  
Compagnia Annali Rainoldi  
Associazione Contart, Milano  
DANCEHAUS più, centro nazionale  
di produzione della danza

**22H30  
IN.CONTRASTABILE**  
Twain Centro Di Produzione Danza, Roma

**25.09.2021**

**21H  
SENIA**  
FIL D'ARENA, Valencia - Spagna

**21H30  
WHO CARES**  
EN DRASI, Limassol - Cipro  
PROGETTO FUORI CONCORSO



**PRESENTE FUTURO**  
compie quindici anni in un momento complesso come quello della pandemia che stiamo attraversando. Prosegue così la propria indagine sui linguaggi che vanno oltre i generi, i territori e le diverse culture. Un momento d'incontro, di connessioni, di sconfinamenti, che intende scardinare i perimetri e mettere insieme comunità artistiche, culturali, progettuali, credendo nell'Europa e nella sua identità plurale. Un progetto che oltrepassa la crisi e che getta ponti nel futuro, immaginando percorsi di ripartenza che hanno nell'incontro e nell'azione quel nucleo germinativo dell'identità cinquantennale del Teatro Libero. Quest'anno l'attenzione prosegue sui progetti di residenza, strumento per la promozione e il sostegno alla produzione contemporanea e alla crescita delle comunità.



**PRESENTE  
FUTURO '21**  
PERFORMING ARTS  
FESTIVAL AND PRIZE

**22-25 SETTEMBRE  
15ª EDIZIONE**

**TEATRO DANZA CIRCO PERFORMANCE**

## INFO UTILI

**BIGLIETTO D'INGRESSO**  
1 SERATA / EVENING **10€**  
4 SERATE / EVENINGS **30€**

**INGRESSO / ENTRY** **20H45**  
**INIZIO / START** **21H00**

**INGRESSO CONSENTITO  
CON GREEN PASS**

**PRENOTAZIONI TELEFONICHE  
OBBLIGATORIE**  
T. +39 091 6174040  
M. +39 392 9199609

**TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS**  
Centro di Produzione Teatrale  
riconosciuto da MiC  
Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) 90133 PA  
info@teatroliberopalermo.it

[teatroliberopalermo.it](http://teatroliberopalermo.it)

sostenuto da



partner



22.09.2021  
INGRESSO/ENTRY 20H45



## 21H LA VACCA

di Elvira Buonocore  
regia Gennaro Maresca  
con Vincenzo Antonucci e Anna De Stefano  
aiuto regia Fabio Casano  
costumi Rachele Nuzzo  
luci Roberta De Pasquale  
**B.E.A.T. Teatro, Napoli**

Estate torrida in un'impresicata periferia napoletana. Una terra apatica e schifa, annientata da una volontà di potenza e sviluppo industriale che non conosce legami né bisogni. Qui due fratelli giovanissimi, Donata e Mimmo, vivono un'esistenza piccola e quasi incosciente, ignota agli adulti. Schiacciati dall'indifferenza su un eterno grigiore, i corpi sembrano spenti. Non arde una passione. Eppure qualcosa accade. Donata rompe il quadro grigio della propria adolescenza semplicemente guardandosi. L'inadeguatezza delle sue forme piccole, di quel seno mai sbocciato e tanto voluto, pongono al centro della scena qualcosa che prima era assente: il desiderio, che esplose con l'arrivo di Elia, un uomo misterioso, per il quale Donata cova una passione crescente.

**[THE COW] A scorching summer in an unspecified Neapolitan suburb. two very young siblings, Donata and Mimmo, live a small and almost unconscious existence, unknown to adults. Crushed by indifference on an eternal griminess, their bodies seem dull. No burning passion and yet something happens...**



## 21H30 ZONA FRANCA

di e con Federica Mafucci  
regia André Casaca  
**TEATRO C'ART, Castelfiorentino (FI)**

Zona Franca è il territorio dove vivere la propria follia come atto di libertà. Un luogo dove lo spettatore viene trasportato all'interno di un mondo libero e fantasioso, ma con la profondità di una vita difficile e incerta, di Franca, la protagonista dello spettacolo che, attraverso un dialogo diretto con il pubblico, racconta "storie di ordinaria follia" giocando con il divertimento e il dramma del vivere quotidiano, in modo da portare il pubblico dentro un vortice di sensazioni familiari da condividere ed esorcizzare attraverso la comicità.

Franca è un personaggio che vive in un dualismo incessante che la porta a lottare con sentimenti contrastanti; l'apertura e il suo sguardo profondo sono i catalizzatori di un corto circuito emozionale. Una donna che vive del contatto diretto con il pubblico...

**[FREE ZONE] Franca is a character who lives in an incessant dualism that leads her to struggle with mixed feelings; her openness and deep gaze are the catalysts of an emotional short circuit. A woman who lives from direct contact with the public...**



## 22H T=WINS

di CRIB  
drammaturgia Carolina Ciuti  
regia Roberto Di Maio  
con Beatrice Fedi, Fabiana Mangialardi e (attrice da definire)  
**CRIB, Sora (FR)**

T=wins è la storia di due corpi identici, divisi alla nascita. Due gemelle, una nasce, l'altra no. Una continua il percorso della venuta al mondo, diventando una importante astrofisica. L'altra, non nata, in verità vive, ma in un altro spazio-tempo o in un altro grado della coscienza o come ulteriore possibilità dell'esistenza della gemella nata. Per la fisica quantistica queste opzioni sono tutte possibili, anche simultaneamente. Una storia di costellazioni e condizionamenti per il mondo di Lei che è restata, nata. Una storia di deja-vu, di ricordi e di mancanze. Una storia di nostalgia di qualcosa che non è mai stato, di qualcuno che non si è mai conosciuto. "T=wins" è la possibilità di rendere concrete e reali ipotesi fisiche, di "umanizzare" e romanzare formule matematiche. Come ci comporteremo di fronte a noi stessi da bambini? Possiamo cambiare il passato? E si può avere malinconia del futuro? Possiamo ricordarlo?

**[T=WINS] T=wins is the story of two identical bodies, separated at birth. Two twins, one survives birth, while the other does not. One continues his/her journey of coming into the world, becoming an important astrophysicist. The other, unborn, actually lives, but in another space-time or in another degree of consciousness...**



## 22H30 L'EPOUSE

di e con Rebecca Journo  
**La Pieuvre, Parigi - Francia**

Nata nel mondo delle marionette, una sposa si sveglia e ricerca se stessa tra le nostre fantasie e paure. In scena un solo personaggio: una sposa perduta. Diversi stati d'animo vengono rappresentati e descritti attraverso l'utilizzo esclusivo del corpo. Concepita come una marcia nuziale, L'Épouse avanza lentamente nella speranza di arrivare da qualche parte o da qualcuno, avvicinandosi sempre di più al pubblico. Luccica, sa di essere osservata e si perde negli occhi dell'altro. Questo solo esplora l'atto dell'accadere e allo stesso di come legarsi allo spettatore.

**[L'EPOUSE] This work is about transforming states through rigorous use of the body, to become someone else. Conceived as a wedding march, L'Épouse slowly advances in the hope of reaching somewhere or someone, getting closer and closer to the public. She glitters, she knows she is observed and gets lost in the eyes of the other. This solo explores the act of happening as much as it tries to connect to the viewer.**

23.09.2021  
INGRESSO/ENTRY 20H45



## 21H GLI AMANTI

coreografia di Adriano Bologhino  
con Rosaria Di Maio e Giorgia Longo  
musiche Akira Rabelais  
**Anghiardi dance hub, Anghiari (AR)**

Prendendo spunto dal calco "degli amanti", la creazione vuole riportare alla luce un amore interrotto improvvisamente dalla forza prepotente della natura, ma custodito in eterno. Eterno è l'abbraccio in cui i due amanti sono stati ritrovati e allo stesso tempo rinchiusi. Il calco è rimasto nascosto al pubblico per anni in attesa di sciogliere ogni dubbio sull'identità dei due. Si è ipotizzato fossero un uomo e una donna, una madre ed un figlio, due giovani uomini. Quel che è certo, è che l'amore li tiene uniti da oltre 2.000 anni, vincendo la morte. Lasciamo all'immaginario degli spettatori il sogno di un amore assoluto. Chiunque essi siano stati, visitiamoli.

**[LOVERS] Taking its cue from the cast "of lovers", the creation wants to bring to light a love suddenly interrupted by the overbearing force of nature, but kept forever. Eternal is the embrace in which the two lovers were found and at the same time imprisoned.**



## 21H30 SUI LEGAMI

di e con Maria Vittoria Fette e Luca Zanni  
**Company blu, Sesto Fiorentino (FI)**

Il progetto si basa sulla ricerca di un possibile linguaggio performativo in grado di trasformare teorie e scoperte della fisica in un'opera coreografica. Movimento costante, forza di gravità, relazione tra spazio e tempo, relazione tra massa e energia sono aspetti fondamentali che regolano la realtà in cui esistiamo, nell'infinitamente grande e nell'infinitamente piccolo, comportando a priori anche un legame intrinseco tra corpi performati. Lo sviluppo concettuale dell'azione coreografica verte pertanto ad uno studio sul corpo atto a vivere un fenomeno fisico inteso come viaggio capace di testare alcune leggi fisiche, portando i due danzatori in scena a scendere dal normale senso intuitivo di relazione tra gli stessi e facendosi così rappresentanza di immaginari macro e micro della materia e degli aspetti della realtà non percepibili ad occhio nudo.

**[ON THE LINKS] The project is based on the search for a possible performative language capable of transforming theories and discoveries of physics into (a) choreographic work. Constant movement, the force of gravity, the relationship between space and time, the relationship between mass and energy are fundamental aspects that adjust the reality in which we exist.**



## 22H ORIRI

di Paolo Rosini  
con Chiara Tosti e Paolo Rosini  
luci Massimiliano Monsù  
**Bambuloproject, Perugia / Ass. Cult. Balletto Civile, La Spezia**

"Oriri" parola di derivazione latina, significa nascere, alzarsi, sorgere, provenire, cominciare, ma anche trovare/volgersi verso oriente, cioè il luogo dove nasce il sole. Oriri è un'esperienza intima, un viaggio onirico che sprofonda in un abisso cieco e notturno per poi riemergere alla luce. Una meditazione sul fluire mutevole della vita e sulla sua inafferrabilità; un luogo dove l'abbandono allo scorrere degli eventi, diventa nuovo punto di partenza per un'esistenza apparentemente priva di sostegno, quasi abbandonata a se stessa.

**[ORIRI] "Oriri" word of Latin origin, means to be born, to rise, to ascend, to come, to begin, but it also means to find / turn to the east, that is, the place where the sun rises. Oriri is an intimate experience, a dreamlike journey that sinks into a blind and nocturnal abyss and then re-emerges into the light.**



## 22H30 SINOPIA

di e con Marco Pergallini, Maria Stella Pitarresi  
**Twain Centro di produzione danza, Roma**

con il contributo di MiC - Ministero della Cultura, Regione Lazio, Fondazione Carivit in residenza presso Spazio Fani, Supercinema e Teatro Il Rivellino, Toscana (VT); progetto ATUTTODANZA residenze creative per artisti, Vigonza (PD)

La "sinopia" è lo strato preparatorio del disegno in cui viene usata della terra rossa, grazie alla quale progressivamente prende forma la fase completa di un'opera. In senso biblico la sinopia dell'essere umano può essere ricondotta alla figura di Adamo ed Eva, uomo e donna, primi strati di un intero genere. Il punto di partenza del progetto riguarda tutto ciò che è riconducibile al concetto di principio, tutto quello che è vita ancor prima della vita stessa. Dallo strato/stratificazione, di "prima volta", il processo di creazione ha lavorato per immagini, tra le quali la rappresentazione della "Cacciata dal Paradiso" di Masaccio. Sinopia è dunque una rielaborazione coreografica dei due corpi dal Paradiso e del loro ritrovarsi catapultati in una nuova terra. Un lavoro costruito su uno schema semplice che cerca di mettere in luce la sensazione dell'istante, del lavoro dei corpi sulla terra, del loro sentirsi strato.

**[SINOPIA/SINOPER] Starting from the concept of layer / stratification of the first time, one of the first images at the centre of the artists' investigation is Masaccio's expulsion from Paradise. A work that here is choreographically reworked through the physicality of the bodies, through a simple structure that works on emotion.**

24.09.2021  
INGRESSO/ENTRY 20H45



## 21H GRAY O SULLA PAURA DELLA VECCHIEZZA

da Oscar Wilde, di Alessandro Balestrieri e Francesco Altilio  
consulenza drammaturgica Eleonora Paris e Francesca Mignemi  
**Balt / matutateatro, Sezze (LT) / teatro della caduta, Torino**

Nella società dell'immagine è proibito invecchiare: siamo ormai legati a modelli di bellezza e successo che si identificano con la giovinezza eterna. I giovani apprendono le luci della ribalta eclissando chi non lo è più. Si ricorre, allora, ad ogni mezzo pur di nascondere lo scorrere degli anni, pur di assicurarsi una finta giovinezza. In questo contesto si inserisce la gerascofobia, termine coniato per indicare una particolare forma di fobia riguardo l'invecchiare e il trascorrere del tempo. In quest'epoca di gerascofobici in quanti sogniamo di avere un ritratto che invecchi al posto nostro? Partendo dalla celebre opera di Oscar Wilde, GRAY o sulla paura della vecchiaia è un racconto sulla contemporaneità. Il romanzo resta sullo sfondo: è solo un pretesto, qui siamo davanti a un nuovo Dorian.

**[GRAY OR ON THE FEAR OF AGING] Starting from the known work by Oscar Wilde, GRAY or on the fear of aging is a story about contemporaneity. A reflection on the phenomenon of gerascofobia.**



## 21H30 ANAPODA

di e con Federica Aloisio e Sabrina Vicari  
costumi Consuendi, musiche Angelo Sicurella  
consulenza musicale Martina Aloisio  
**Pindoc, Palermo**

con il sostegno di Limone Lunare, Atelier 12, Piccolo Teatro Patafisico, Residenza Multidisciplinare Arte Transitiva Stalker Teatro Anapoda - dal greco sottosopra - nasce dall'urgenza di capovolgere ogni logica sfidando la percezione visiva ordinaria e giocando con i propri miti e mostri interiori, per farli incontrare con lo sguardo di chi, osservando a sua volta, capovolgerà ancora la visione seguendo la propria percezione razionale ed emotiva. Un giro di giostra, di occhi, di maschere e identità ispirate all'immaginario della fotografia spagnola Ana Hell. Due donne dall'aspetto bizzarro vengono catapultate in un mondo sottosopra dove frammenti di vissuto e stereotipi idealizzati dalle svariate personalità si mescolano, trasportate in un'altra dimensione dove tutto scorre al contrario. Un mondo ribaltato nel quale il cielo diviene pavimento in una continua illusoria percezione del corpo.

**[ANAPODA] Anapoda - from Greek origin meaning upside down - was born from the urgency to overturn all logic by challenging ordinary visual perception and playing with their/its own myths and inner monsters, to make them meet with the gaze of those who, observing in turn, will still overturn the vision following their rational and emotional perception.**

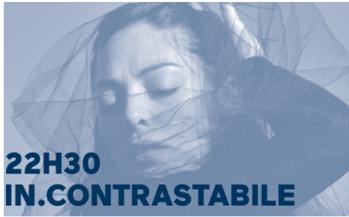


## 22H LAKOTA - WHITE BUFFALO PROPHECY

di e con Annali Rainoldi  
**Compagnia Annali Rainoldi / Associazione Contart, Milano**  
**DANCEHAUS più, centro nazionale di produzione della danza**

Lasciandosi condurre dalle parole e dagli studi di Joseph Campbell, Annali Rainoldi affronta la visione del mito recuperando la dualità sogno-visione/realtà per trasformarla e riportarla alla matrice: "I sogni aprono una porta sulla mitologia poiché i miti sono della stessa natura del sogno. Come i sogni emergono da un mondo interiore sconosciuto alla coscienza di veglia, così avviene per i miti. Così avviene in verità per la vita stessa". La ricerca è rivolta al mondo del mito, alla più antica forma di pensiero, che comprende e trascende ogni forma di immaginazione ed è in grado di spiegare la realtà arrivando in modo diretto alla coscienza dell'uomo.

**[LAKOTA - WHITE BUFFALO PROPHECY] Allowing herself guided by the words and studies of Joseph Campbell, Annali Rainoldi tackles the vision of myth by recovering the dream-vision/reality duality to transform it and bring it back to the matrix: "Dreams open a door on mythology because myths are of the same nature as dreaming".**



## 22H30 IN.CONTRASTABILE

coreografa e interprete Jessica De Masi, musiche Salvatore Belviso  
**Twain Centro Di Produzione Danza, Roma**

con il sostegno di MiC e Regione Lazio  
finalista Cortoindanza 2016 e Premio direzioniAltre 2017

"In.Contrastabile" è un progetto che affronta il tema del contrasto fra la forza istintuale e la forza intellettuale, fra l'istinto e il pensiero, della lotta che dobbiamo sostenere tra la nostra vera forza e condizionamenti di cui siamo vittime fin da piccoli. La riflessione parte da un'immagine: una sfera di piombo situata in fondo al cuore. Tutti abbiamo la nostra sfera personale che racchiude sofferenze della nostra vita e di tutte quelle che ci hanno preceduto. Talvolta questa sfera racchiude la mancanza di libertà di vivere secondo i propri reali bisogni e il divieto di soddisfare i propri istinti fino anche ad una radicata castrazione psicologica. Gli effetti collaterali della storia sono vivi più che mai ed attirano l'attenzione della ricerca che si concentra su questa oscurità per viverla con il corpo e trovare attraverso il movimento una via d'uscita.

**[IN.CONTRASTABILE] "In.Contrastabile" is a project that faces the theme of the contrast between instinctual force and intellectual strength, between instinct and thought, of the struggle that we must sustain between our true strength and the conditionings of which we are victims from an early age**

25.09.2021  
INGRESSO/ENTRY 20H45



## 21H SEنيا

regia e drammaturgia Fil d'Arena  
con Héctor Rodríguez, Roseta Plasencia, Clara Crespo,  
Irene Ballester, Isabel Abril  
composizione musicale Carlos Salvador  
consigli coreografici Roberto Olivan  
disegno grafico Assad Kassab  
**FIL D'ARENA, Valencia - Spagna**

Tradizionalmente una Sènia (Saniya in arabo, ruota di ferri in spagnolo) era una macchina per l'approvvigionamento idrico utilizzata nei campi agricoli che consisteva in una ruota azionata da animali. "Voglio fermarmi, non voglio essere l'acqua che fa muovere il mulino, voglio essere acqua stagnante, e che a poco a poco il verde crescerà in me. Voglio fermarmi e tuffarmi in abissi profondi. Tuttavia, non posso, sono senza fiato". La performance è una riflessione sull'inerzia del proprio movimento e sulla necessità di tirare il freno in questo sistema globale meccanico e iperproduttivo in cui viviamo. Un ragionamento collettivo e personale, nato durante la pandemia e il lockdown, che si fonde con l'obiettivo di evidenziare il ritmo frenetico quotidiano che attraversiamo, tempo che non ci dà alcuna possibilità di prendere un semplice respiro né di godersi il viaggio...

**[SENIA] It's a reflection on the own movement inertia and the need of pulling the brake in this global mechanical and over-productive system where we live in and it doesn't allow us to do so. A collective and personal reasoning, which was born during the pandemic and lockdown, that becomes cast with the objective of pointing out the frenetic daily pace which we go through, with no time to take a simple breath nor enjoying the journey.**

PROGETTO FUORI CONCORSO



## 21H30 WHO CARES

di e con Evie Demetriou  
drammaturgia di Cools  
luci Aleksandar Jotovic  
**EN DRASI, Limassol - Cipro**

"WHO CARES" esamina le tensioni che si creano tra ciò che la società ci impone e ciò che consideriamo buono in relazione ai nostri bisogni e desideri. Partendo da una riflessione sul tema della cura e attraverso un'analisi della identità personale, del genere e dell'invecchiamento si interroga su come forze esterne (come le norme, gli stereotipi sociali, ma anche le politiche pubbliche) possano influenzare le percezioni e le azioni personali.

**[WHO CARES] "WHO CARES" examines the tensions created between what we regard good for ourselves and for our bodies based on our personal needs and desires and what society imposes and dictates to us. Through reflecting on the topic of care and through the lens of personal identity, gender and ageing it questions how external forces such as social norms and stereotypes but also public policies can influence personal perceptions and actions.**

STAFF TEATRO LIBERO

Curatela e direzione / Luca Mazzone  
Staff Festival / Salvo Dolce, Francesca Spirio, Gabriela Peckaitis, Giacomina Chiappara, Fiorenza Dado, GialloGin (A. Dossi e C. Virzi)  
Tecnici / Gabriele Circo, Riccardo Oliva  
Traduzioni / Angela Cocchiara  
Ufficio Stampa / Chiara Lizio

I PREMI

Primo premio Festival Presente Futuro 2021  
Premio di 2.000€ + Una settimana di residenza presso il Teatro Libero di Palermo + Presentazione del progetto nella prossima programmazione.

Premio BTS (Between the Seas)  
Residenza artistica presso ATENE o MONMEVASIA (Grecia) con restituzione pubblica del lavoro finale.

Premio "Per fare il teatro che ho sognato"  
Per-formare il Sociale  
Il dipartimento SARAS, Sapienza Università di Roma si riserva di assegnare un premio di 1.000€.

Premio Teatro San Materno Ascona - Svizzera  
Una settimana di residenza presso il Teatro San Materno di Ascona con una restituzione pubblica di almeno 40 minuti.

Premio Zero in condotta - Cobas  
Un premio di 500€ al progetto selezionato dalla giuria Cobas che privilegerà tematiche socio-politico-sindacali.

LA GIURIA INTERNAZIONALE

Aktina Stathaki / BTS (Between the Seas), GRC  
Cecilia Carponi / delegata "Per fare il teatro che ho sognato", Dipartimento SARAS, Sapienza Università di Roma, IT  
Lisa Ferretti / Cie Arnaboldi Teatro San Materno Ascona, CH  
Prof. Guido Di Palma / Dipartimento SARAS, Sapienza Università di Roma, IT  
Maria Giulia Franco / giornalista Under30

INFO UTILI

BIGLIETTO D'INGRESSO  
1 SERATA/ EVENING 10€  
4 SERATE/ EVENINGS 30€

INGRESSO/ENTRY 20H45  
INIZIO/START 21H00

INGRESSO CONSENTITO CON GREEN PASS

PRENOTAZIONI TELEFONICHE OBBLIGATORIE  
T. +39 091 6174040 M. +39 392 9199609

TEATRO LIBERO PALERMO ONLUS  
Centro di Produzione Teatrale riconosciuto da MiC  
Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) - 90133 Palermo  
info@teatroliberopalermo.it

www.teatroliberopalermo.it